



REGIONE TOSCANA

<b>Decreto del Presidente della Giunta Regionale</b>	<b>N° 197</b>	<b>del 29 Dicembre 2016</b>
--	---------------	-----------------------------

*Oggetto:*

Rideterminazione del contenuto e della durata del mandato commissariale di cui al D.P.G.R. 42/2016 per le attività connesse alla realizzazione del 1° lotto funzionale (Pizziconi - lotto I) del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Struttura Proponente:* **SETTORE ASSETTO IDROGEOLOGICO**

*Pubblicità'/Pubblicazione:* **Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)**

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53 *“Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione”*;

Visto il regolamento di attuazione della L.R. 53/2001 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R del 5 agosto 2009;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*, ed in particolare l'articolo 34 octies, relativo alla nomina del Commissario ad acta;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

Visto il decreto legge n. 95 del 2012, modificato dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

Vista la Circolare n. 6/2014 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione di interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'Accordo di programma per la realizzazione del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio (di seguito *“Accordo”*), sottoscritto in data 12 novembre 2009 da Regione Toscana, Autorità di Bacino del fiume Arno, Provincia di Firenze, Provincia di Arezzo, Comune di Figline Valdarno, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Fiesole, Comune di Firenze, Comune di Incisa in Val d'Arno, Comune di Pelago, Comune di Pontassieve, Comune di Reggello, Comune di Rignano sull'Arno, Comune di Castelfranco di Sopra, Comune di Pian di Scò, e approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 196 del 23.11.2009;

Visto il D.P.G.R. n. 97 del 24.04.2012, con il quale si è provveduto alla nomina dell'Ing. Oreste Tavanti quale Commissario per le attività connesse alla realizzazione del primo lotto funzionale (lotto 1 - Pizziconi) del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio;

Rilevato che il sopra citato decreto stabilisce che il Commissario deve provvedere:  
alla presentazione, entro trenta giorni dalla nomina, del cronoprogramma delle attività al Presidente del Collegio di Vigilanza ed alla Direzione Generale regionale delle Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità;  
al completamento della consegna dei lavori;  
all'ultimazione dei lavori;  
all'emissione del certificato di collaudo dell'opera;  
e che è stato stabilito che il Commissario provveda ad espletare l'incarico conferito entro la data del 30/06/2014;

Visto il D.P.G.R. n. 214 del 30.12.2014 con il quale è stato rideterminato il mandato commissariale di cui al D.P.G.R. n. 144 del 07.08.2013 e al D.P.G.R. n.105 del 10.07.2014 dell'Ing. Oreste Tavanti per le attività connesse alla realizzazione del primo, secondo e terzo lotto funzionale del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1048 del 3/11/2015 con la quale è stato approvato l'Accordo di Programma *“Sull'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015”*, sottoscritto in data 25/11/2015;

Considerato che tra gli interventi di cui all'Accordo di Programma *"Sull'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015"* vi sono anche gli interventi *"Casse di Espansione di Figline - Pizziconi Lotto 2"* e *"Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone"* e che ai sensi del suddetto Accordo, il soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi risulta essere il Commissario di Governo e non più il Comune di Figline e Incisa Valdarno;

Preso atto del D.P.G.R. n. 42 del 10.03.2016 con il quale è stato rideterminato il contenuto e la durata del mandato commissariale di cui al D.P.G.R. n. 214 del 30.12.2014 dell'Ing. Oreste Tavanti per le attività connesse alla realizzazione del primo lotto funzionale (Pizziconi – lotto 1) del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone, prevedendo la conclusione del relativo mandato commissariale al 31.12.2016;

Considerato che con il Decreto sopra citato è stato dato atto della cessazione delle attività per tutto quanto attinente il secondo ed il terzo lotto;

Preso atto che nella relazione trimestrale del 01.12.2016, trasmessa per PEC con protocollo n. 46826 del 16.12.2016, il Commissario ha evidenziato che, relativamente al lotto 1, non è possibile garantire la tempistica prevista, in ultimo, dal D.P.G.R. 42/2016, e che durante lo svolgimento del mandato commissariale ricevuto, a causa di oggettive criticità manifestate, vi sono stati i ritardi di seguito dettagliati:

- **Interferenza dei lavori con le linee aeree ENEL** – L'esecuzione dei lavori prevede lo spostamento dei sottoservizi e l'interramento di linee aeree ENEL presenti nell'area della cassa, con conseguente posa di varie cabine elettriche e la realizzazione di manufatti prefabbricati da adibire alla strumentazione ENEL. A tal fine sono state acquisite dal Comune in favore di ENEL alcune delle aree occorrenti mediante decreti di esproprio (notifica effettuata a metà gennaio 2016). Per le restanti aree occorrenti è stato stipulato apposito contratto di compravendita fra Comune ed ENEL. Successivamente, e comunque solo a seguito dell'ottenimento dei necessari pareri ed autorizzazioni, sono stati installati nelle sopradette cabine i trasformatori di corrente ed è iniziata la posa dei cavi elettrici nei corrugati già predisposti: tale attività è stata completata solo recentemente e, anche a seguito della conclusione dei lavori di risoluzione delle interferenze con la linea Telecom nonché con la fibra ottica e cavo 7 bcp Telecom Italia spa, in prossimità dell'attraversamento autostradale del Torrente Faella (A1 km 326+300 circa), alla cui risoluzione si è provveduto con determina n. 53 del 20.09.2016, in data 27.10.2016 è stato possibile effettuare la consegna definitiva dei lavori Lotto 1.

- **Chiusura provvisoria Cassa Pizziconi Lotto 1** – Preso atto che la cassa non potrà entrare in funzione prima che venga realizzata la parte di arginatura coincidente con la variante alla S.R. 69, in data 06.06.2016, il Commissario ha richiesto alla Regione Toscana – Settore *"Progettazione e realizzazione viabilità regionale Firenze – Prato"* i tempi previsti per la realizzazione del tratto di variante alla SR 69 del Valdarno costituente sia argine della cassa sia rilevato stradale, in quanto integrante gli interventi previsti nel lotto 1 Pizziconi. In data 30.06.2016 è stato risposto *"che i lavori di realizzazione del tratto stradale in questione possano avere inizio non prima del mese di gennaio 2018"*. Pertanto, visto lo stato di avanzamento dei lavori della cassa di espansione di Pizziconi, si è reso necessario individuare una soluzione provvisoria di chiusura della Cassa Pizziconi al fine di evitare l'allagamento delle abitazioni circostanti l'area e collocate lungo la via degli Urbini. Tale soluzione è stata individuata nella realizzazione di un argine provvisorio a ridosso dell'attuale arginatura del fosso del Volpaie (di per sé insufficiente alla tenuta dell'acqua invasata nella cassa), alla stessa quota delle arginature esterne di progetto, quale soluzione provvisoria in attesa della realizzazione della variante alla SR 69 o, in alternativa, alla costruzione di un argine in sostituzione della strada stessa.

Al fine di poter procedere con il descritto intervento si è reso necessario:

- predisporre apposito progetto da autorizzare in linea tecnica in sede di conferenza di servizi;
- presentare il progetto al Collegio di Vigilanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione e nulla osta;
- approvare all'esito di tali autorizzazioni il progetto come perizia di variante;
- acquisire le aree necessarie di proprietà privata;

In data 06.09.2016 si è svolta la Conferenza di servizi che ha approvato il progetto in linea tecnica, previa acquisizione del parere positivo della Commissione Paesaggio in data 31.08.2016.

Successivamente, in data 19.09.2016 il progetto è stato sottoposto al Collegio di Vigilanza che ha espresso il proprio nulla osta. Il progetto di adeguamento del Volpaie e delle altre lavorazioni resesi necessarie in corso d'opera è stato, quindi, approvato nell'ambito della Perizia di variante n. 6 con decreto n. 9/71 del 19.10.2016. Di seguito, è stata stipulata con i proprietari delle particelle in zona Volpaie, in data 27.10.2016, apposita promessa di vendita, con contestuale consegna delle aree e nulla osta dei proprietari alla esecuzione delle opere stesse.

- Argine Torrente Resco – Nell'ambito dei lavori di completamento dell'argine sul Resco è necessario realizzare un muro di contenimento sotto il rilevato autostradale. Nell'area oggetto di tali interventi sono presenti alcune baracche di proprietà privata che interferiscono sia in via provvisoria che definitiva con il muro di contenimento, che sono state poste sotto sequestro dal PM di Firenze e che sono state dissequestrate, dietro apposita istanza del sottoscritto Commissario, in data 07.07.2016, rendendo così possibile l'esecuzione dei lavori previsti, il cui completamento è previsto a breve, ma non entro il 31.12.2016.

Preso atto che nello svolgimento della propria attività, il Commissario ha dovuto provvedere a far redigere il progetto dell'argine provvisorio in corrispondenza del borro delle Volpaie;

Tenuto altresì conto che, a causa del rinvenimento di rifiuti, una determinata area, costituente l'originario progetto di Parco all'interno della Cassa di espansione è stata stralciata dal procedimento di esproprio e che di conseguenza è stato necessario procedere ad una rimodellazione del perimetro del Parco stesso ed alla relativa revisione progettuale.

Preso atto che il Commissario ha provveduto a presentare il nuovo progetto del Parco in Commissione Paesaggio, che ha dato parere favorevole in data 30 novembre 2016, con alcune modifiche di lieve entità e che il Progetto sarà sottoposto alle Amministrazioni interessate e successivamente approvato;

Preso atto che, nello specifico, la Relazione trimestrale indica, relativamente al lotto 1, la seguente tempistica:

- ultimazione dei lavori entro il 31.08.2017;
- emissione del verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata 31.10.2017;
- emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'opera entro il 31.12.2017;

Preso atto quindi che per cause non imputabili alla sua responsabilità il Commissario non può rispettare i tempi previsti dal D.P.G.R. n. 42/2016 e quindi della necessità che sia stabilito un nuovo termine per la conclusione degli ulteriori compiti assegnati al Commissario medesimo;

Ritenuto pertanto sussistenti le condizioni previste alla lettera b, comma 2, articolo 6 della l.r. 26 ottobre 2001, n. 53, ovvero di *“rideterminare il contenuto e la durata del mandato commissariale in relazione al verificarsi di eventi straordinari o imprevisti, intervenuti successivamente alla nomina e non imputabili a inadempimenti del Commissario”*;

Ritenuto pertanto di rideterminare il contenuto e la durata del mandato commissariale di cui allo stesso D.P.G.R. n. 42/2016, relativamente al lotto 1, come segue:

- ultimazione dei lavori entro il 31.08.2017;
- emissione del verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata 31.10.2017;
- emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'opera entro il 31.12.2017;

Preso atto dell'accettazione dell'ing. Oreste Tavanti a continuare nell'incarico di Commissario ad acta;

Preso atto che sono già state accertate da parte della Direzione Generale delle Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti climatici, in occasione dei precedenti Decreti di nomina, la sussistenza dei requisiti soggettivi, l'acquisizione delle autorizzazioni previste all'articolo 4 comma 4 del regolamento n. 49/R del 2009 e la veridicità delle dichiarazioni del soggetto interessato;

Preso atto che il Commissario ha dichiarato che nulla è cambiato in merito a sussistenza dei requisiti soggettivi, l'acquisizione delle autorizzazioni previste all'articolo 4 comma 4 del regolamento n. 49/R del 2009 e la veridicità delle dichiarazioni del soggetto interessato;

Richiamati gli effetti e obblighi che, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 53/2001, derivano dalla nomina;

Preso atto dell'insussistenza delle cause di incompatibilità ed inconfiribilità previste dal D.Lgs. 39/2013, come da comunicazione prot. n. 47574 del 23.12.2016;

Ritenuto di riconoscere al Commissario una indennità forfettaria per l'intero mandato pari a euro 7.000,00. Alla spesa farà fronte il Comune di Figline e Incisa Valdarno ai sensi dell'articolo 7 comma 5 della L.R. 53/2001 e dell'articolo 7 comma 2 del regolamento n. 49/R del 2009 con le seguenti modalità:

- al 30.06.2017                      euro 3.500,00;
- al 31.12.2017                      euro 3.500,00;

Considerato che al Commissario spetta, altresì, il rimborso delle spese sostenute, a norma dell'articolo 10, comma 2, della L.R. 53/2001, nella misura stabilita dall'articolo 7, comma 12, del regolamento n. 49/R del 2009, e che anche dette spese sono a carico del Comune di Figline e Incisa Valdarno;

Preso atto che gli stanziamenti preordinati alla conclusione della progettazione e alla realizzazione degli interventi sono stati già impegnati a favore del Comune di Figline e Incisa Valdarno ed in parte già liquidati;

Ritenuto che il Commissario possa individuare altro soggetto a cui affidare l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);

Dato atto che, per tutto quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto, si applicano le disposizioni di cui ai D.P.G.R. 97/2012, 214/2014 e 42/2016;

Ritenuto che per quanto non previsto nel presente decreto si rinvia alle disposizioni di cui alla L.R. 53/2001 ed al regolamento n. 49/R del 2009 di attuazione della legge medesima, relative ai commissari;

DECRETA

1 Di rideterminare ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera b della L.R. 53/2001 il contenuto e la durata del mandato commissariale di cui al D.P.G.R. 42/2016 dell'Ing. Oreste Tavanti per le attività connesse alla realizzazione del primo lotto funzionale (Pizziconi – lotto 1) del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio.

2 Il Commissario deve provvedere ad esercitare le funzioni e le attività, nonché agli atti ad esse propedeutici, finalizzati, relativamente al lotto 1:

- ultimazione dei lavori entro il 31.08.2017;

- emissione del verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata 31.10.2017;

- emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'opera entro il 31.12.2017;

3 Ferma restando la tempistica di cui al punto 2, il mandato commissariale si concluderà il 31.12.2017;

4 È altresì disposto che:

4.1 le funzioni esercitate, gli atti, le attività e i rapporti a qualsiasi titolo instaurati dal Commissario sono direttamente e soggettivamente imputati al Comune di Figline e Incisa Valdarno;

4.2 il Comune di Figline e Incisa Valdarno dovrà assegnare al Commissario uno o più capitoli di bilancio per l'espletamento del mandato conferito;

4.3 al Commissario è attribuita una indennità forfettaria per l'intero mandato pari a euro 7.000,00. Alla spesa farà fronte il Comune di Figline e Incisa Valdarno ai sensi dell'articolo 7 comma 5 della L.R. 53/2001 e dell'articolo 7 comma 2 del regolamento n. 49/R del 2009 con le seguenti modalità:

- al 30.06.2017 euro 3.500,00;

- al 31.12.2017 euro 3.500,00;

4.4 al Commissario spetta, altresì, il rimborso delle spese sostenute, a norma dell'articolo 10, comma 2, della L.R. 53/2001, nella misura stabilita dall'articolo 7, comma 12, del regolamento n. 49/R del 2009;

4.5 gli oneri finanziari derivanti dall'attività commissariale, compresi quelli di cui ai punti 4.3 e 4.4 e quelli derivanti da contenzioso a qualsiasi titolo insorgente, sono a carico del Comune di Figline e Incisa Valdarno;

4.6 il Commissario può individuare altro soggetto a cui affidare l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);

4.7 il Comune di Figline e Incisa Valdarno assicura al Commissario ogni necessaria collaborazione per lo svolgimento della sua attività. In particolare, il Commissario si avvale delle risorse strumentali e professionali del Comune di Figline e Incisa Valdarno secondo quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 7 della L.R. 53/2001;

4.8 il Commissario, per l'espletamento del mandato conferito, potrà avvalersi di risorse strumentali e professionali esterne al Comune, nel rispetto delle normative vigenti e del quadro economico di spesa del progetto, qualora le stesse risorse non siano disponibili ai sensi del precedente punto 4.7;

4.9 gli atti del Commissario sono soggetti agli stessi controlli degli atti compiuti dagli organi del Comune competenti in via ordinaria;

4.10 il Commissario è tenuto a trasmettere alla Direzione regionale della Difesa del Suolo e Protezione Civile e al Presidente del Collegio di Vigilanza di cui all'articolo 4 dell'Accordo, con cadenza trimestrale, una relazione sull'attività svolta, sulle residue attività necessarie al completamento dell'incarico e sulle eventuali cause ostative che ne impediscono la conclusione; nella relazione è indicato altresì lo stato cui è pervenuto il procedimento amministrativo relativo alla realizzazione degli interventi e delle opere da realizzare.

5 Il Commissario, entro la scadenza del mandato conferito, dovrà trasmettere la relazione finale, prevista dal comma 10 dell'articolo 8 della L.R. 53/2001, al Presidente del Collegio di Vigilanza ed al Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e

Protezione Civile;

6 Per tutto quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto, si applicano le disposizioni di cui ai D.P.G.R. 97/2012, 214/2014 e 42/2016;

7 Per quanto non previsto nel presente decreto si rinvia alle disposizioni di cui alla L.R. 53/2001 ed al regolamento n. 49/R del 2009 di attuazione della legge medesima, relative ai commissari;

8 Il presente atto è trasmesso all'Ing. Oreste Tavanti e:

- al Comune di Figline e Incisa Valdarno;
- all'Autorità di Bacino del fiume Arno;
- alla Provincia di Firenze;
- alla Provincia di Arezzo;
- al Comune di Bagno a Ripoli;
- al Comune di Fiesole;
- al Comune di Firenze;
- al Comune di Pelago;
- al Comune di Pontassieve;
- al Comune di Reggello;
- al Comune di Rignano sull'Arno;
- al Comune di Castelfranco di Sopra - Pian di Scò;

9 Il presente atto è altresì partecipato al Presidente del Consiglio Regionale

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

La Vice Presidente  
MONICA BARNI

Il Dirigente Responsabile  
GENNARINO COSTABILE

Il Direttore  
GIOVANNI MASSINI